



NOTA INTEGRATIVA

2019



perXmicro
il microcredito in italia

Nota integrativa

PERMICRO S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38

Capitale Sociale sottoscritto e versato € 5.407.646,30

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015

Iscrizione al n.ro 139 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

<i>Parte A Politiche contabili</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	<i>Pag. 21</i>
<i>Parte C Informazioni sul conto economico</i>	<i>Pag. 40</i>
<i>Parte D Altre informazioni</i>	<i>Pag. 49</i>

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli International Account Standards (IAS) e agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento il presente elaborato è stato curato sulle basi delle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia il 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

La Società ha applicato a partire dal 1° gennaio 2019 il Principio Contabile Internazionale "IFRS 16 Leases", pubblicato in data 13 gennaio 2016 dallo IASB. L'IFRS 16 fornisce una nuova definizione di "lease" ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi.

Iscrizione al nuovo art. 106 TUB

In seguito all'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB ottenuta da Banca d'Italia il 31 gennaio del 2017, nel 2018 la società ha proseguito nell'azione di rafforzamento della struttura organizzativa, nella formalizzazione delle procedure e dei controlli interni.

PerMicro S.p.A. è stata oggetto di ispezione da parte di Banca d'Italia a far data dal 7 ottobre 2019, fino alla data del 29 novembre 2019. I rilievi contenuti nel verbale sono esclusivamente di tipo gestionale; nessuno dei rilievi riguarda elementi di mancata conformità alla normativa bancaria o finanziaria. Non sono, dunque, state ravvisate violazioni delle norme imperative e pertanto non sono state comminate ammende.

In data 26 novembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo organigramma, che prevede per la sede una diminuzione del numero di direzioni da 9 a 5 e la nomina di un sostituto per ogni responsabile di direzione o funzione. Alla base di questa revisione c'è la volontà di semplificare, avvicinando persone e attività, tra loro compatibili e complementari, coniugando il corretto funzionamento con l'attenzione ai costi. Fra le diverse novità vi è l'introduzione nell'Area Governo di un ruolo dedicato all'analisi dei costi e al loro efficientamento, in stretta collaborazione con l'Amministratore Delegato.

Nel quadro del rafforzamento dei processi interni e della formalizzazione degli stessi, nel 2019 sono state emesse 55 normative interne di cui 8 aggiornamenti. Nel corso dell'anno i membri del CdA e del Collegio Sindacale, i colleghi di sede e delle filiali hanno ricevuto una specifica formazione sul Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (c.d. MOG) ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 adottato da PerMicro nel novembre del 2019. La formazione è stata svolta dallo studio associato di avvocati che si è occupato della redazione del modello stesso.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2019 ed in vigore dal 2019

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2018. La modifica deriva essenzialmente dall'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2019, dei principi contabili internazionali IFRS 16 "Leases", pubblicato in data 13

gennaio 2016 dallo IASB, omologato dal Regolamento (UE) n. 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2018 e con applicazione successiva al 31.12.2018

Il nuovo principio contabile IFRS 16

La Società è tenuta ad adottare a partire dal 1° gennaio 2019 il Principio Contabile "IFRS 16 Leases", pubblicato in data 13 gennaio 2016 dallo IASB e applicabile.

L'IFRS 16 fornisce una nuova definizione di "lease" ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatore, nel bilancio del locatario il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Il principio sostituisce lo IAS 17 – Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC - International Financial Reporting Interpretations Committee.

La PerMicro ha riconosciuto nuove attività e passività per i leasing operativi dei suoi uffici. La natura delle spese relative a tali leasing è cambiata e la Società ha riconosciuto una tassa di ammortamento per beni di diritto d'uso e interessi passivi su passività per contratti di leasing.

In precedenza, la Società ha rilevato costi di leasing operativo a quote costanti lungo la durata del leasing e ha rilevato attività e passività solo nella misura in cui vi era una differenza temporale tra i pagamenti effettivi di leasing e la spesa rilevata. La Società ha incluso i pagamenti dovuti nell'ambito del leasing nella sua responsabilità di leasing. Nessun impatto significativo è previsto per i leasing finanziari della Società.

La maggior parte dei contratti di locazione riguarda contratti di locazione immobiliare stipulati per la locazione di spazi commerciali e uffici.

Transizione

La società ha avviato le attività finalizzate a garantire la piena conformità con il nuovo principio contabile in particolar modo con riferimento al calcolo e alla contabilizzazione del diritto di utilizzo e dell'associata passività di leasing, aspetti che rappresentano la principale discontinuità rispetto al modello contabile previsto da IAS17.

La Società ha applicato l'IFRS 16 il 1° gennaio 2019 adottando l'approccio retrospettivo modificato previsto dalla norma, senza rideterminazione delle informazioni comparative. L'ammontare della passività relativa ai contratti di leasing in essere sarà calcolata attualizzando i canoni di locazione residui con il tasso in vigore a tale data, tenendo conto della durata residua dei contratti. I diritti d'uso corrispondenti saranno registrati in bilancio per un importo pari alla passività di leasing. Pertanto, non sono previsti impatti a Patrimonio Netto derivanti dalla prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16.

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società. Gli schemi sono redatti in euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- Competenza economica;
- Continuità aziendale;
- Comprensibilità;
- Significatività (rilevanza);
- Attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- Comparabilità.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Inoltre, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi, a meno che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili

A.1. Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio:

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

3 - Attività materiali

4 - Attività immateriali

5 - Attività e passività fiscali

6 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

7 - Fondi per rischi ed oneri ed altre passività

8 - Trattamento fine rapporto

9 - Altre informazioni

A.3: Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4: Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Informativa di natura quantitativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 C – Credito al consumo e altri finanziamenti

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Istruzioni emanate con circolari della Banca d'Italia.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere, e sulla gestione del patrimonio della Società.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "capitale" è indicata al netto del capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione; la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio; gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società; le ulteriori informazioni, rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi; le informazioni in merito al personale; i principali fattori e le condizioni che

incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non si sono verificati eventi oltre a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4. Altri aspetti

Non si sono manifestati altri aspetti che richiedano una menzione nella presente Nota Integrativa.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

1-Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteria di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non è stato possibile più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. La categoria delle "Attività disponibili per la vendita" costituisce infatti una categoria di carattere residuale.

Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole;
- da titoli di debito presenti in portafoglio non classificati nella categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- da quote di fondi comuni di investimento e di un fondo di investimento mobiliare chiuso.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value e gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore vengono rilevati a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o si rileva una perdita durevole di valore (impairment). Con riferimento alle interessenze azionarie e agli strumenti alternativi di capitali non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di mancati riferimenti di un prezzo di mercato quotato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il fair value in maniera attendibile, entrambi sono stati valutati ai valori di patrimonio netto.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

2-Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali, sulla base del fair value del prestito. I crediti derivanti da contratti finanziari sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e rappresentano l'attività caratteristica della società. Inoltre tale voce comprende anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti.

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- Attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*);
- Termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

In merito alle soglie di ammissibilità delle vendite che non inficino la classificazione, è stato adottato un approccio differenziato per Crediti e Titoli. In particolare:

- Crediti: si definisce una soglia quantitativa di 3 vendite al semestre, intese come numero di operazioni/contratti di cessione;
- Titoli: si definisce una soglia quantitativa di frequenza di 3 eseguiti al mese.
- La soglia di significatività delle vendite è pari al 5% del seguente rapporto:
- Numeratore: volume lordo cumulato delle attività finanziarie vendute nell'esercizio (per motivi diversi da un aumento del rischio di credito e non effettuate in prossimità della scadenza);
- Denominatore: saldo puntuale lordo di bilancio del portafoglio di alla data di inizio esercizio, depurato dalle vendite effettuate nel corso del periodo considerato per aumento del rischio di credito.

I test vengono effettuati sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (SPPI test): Capitale e opzioni di rimborso, Interessi, Benchmark Test sul tasso, Divisa, Subordinazione, Contractually linked Instruments.

Si utilizzano come indicatori segnaletici di un incremento del rischio di credito:

- Probability of Default (i.e. PD);
- Loss Given Default (i.e. LGD): in particolare pur in presenza di un'esposizione in sofferenza la cui PD è già pari a 1 da diverso tempo, un aumento della LGD consente di qualificare una vendita come associata ad un incremento del rischio di credito pur in assenza di un movimento nella PD;
- Altri indicatori qualitativi (es. Procedura di Monitoraggio sul Credito, Watchlist ecc);
- Peggioramento del rating della controparte (per l'area Finanza).

La valutazione del deterioramento del merito creditizio è principalmente basata sul confronto, per ciascuna esposizione in portafoglio, delle PD associate a quella posizione alla data di origination e di reporting. La soglia di passaggio in stage 2 è stata individuata nello specifico nel modo seguente: PD Reporting $\geq 3 \cdot$ PD Origination

Vengono inoltre considerati altri criteri di back-stop che prevedono la classificazione delle posizioni in stage 2, quali:

- Giorni scaduto continuativo (Past due) > 30 giorni;
- la condizione di forborne.

Criteri di valutazione

Data la tipologia dei crediti derivanti da contratti finanziari a tasso fisso sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento — calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo — della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove — dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale — la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

I crediti deteriorati (stage 3) sono invece oggetto di un processo di valutazione previsto dal modello di impairment e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La probabilità di passaggio a perdita delle posizioni già in default, viene determinata tramite estrazione diretta dal sistema della proiezione a tre anni dei giorni di scaduto continuativo delle pratiche in default: seguendo un approccio semplificato si indaga quale percentuale, tra le posizioni che hanno raggiunto il default, ha fatto registrare un peggioramento tale (in termini di giorni di scaduto continuativo o di classificazione) da considerare le probabilità di recupero molto basse peggioramento è stato definito come passaggio della posizione a perdita, a sofferenza o al raggiungimento di un ammontare di giorni di scaduto maggiore di 540."

Le rettifiche/riprese di valore individuate secondo le logiche menzionate, siano queste analitiche che collettive, sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita

a Conto Economico alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente fair value, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto i cui effetti reddituali vengono registrati a Conto Economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico. Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto economico alla voce 130, alla lettera a).

3-Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteri di valutazione

Le attività materiali diverse dai beni immobili sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso.

4-Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono:

- a) identificabilità;
- b) controllo della risorsa in oggetto;
- c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da programmi software acquistati dalla società negli esercizi precedenti ed ai successivi sviluppi e implementazioni per lo svolgimento della propria attività.

Criteria di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

5-Attività e passività fiscali

Criteria di classificazione

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale correlate alle imposte sul reddito inerenti alla Società, suddivise con il criterio della temporalità.

Criteria di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite.

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le imposte correnti e differite sono rilevate come provento o come onere a Conto Economico alla voce "270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, direttamente a Patrimonio Netto.

Criteria di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteria di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono.

Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

6-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Da tale voce, sono escluse le esposizioni inerenti i costi interni di carattere amministrativo classificate nelle altre passività.

Criteria di classificazione

I debiti accolgono le esposizioni bancarie e verso enti finanziari atte a soddisfare il fabbisogno finanziario necessario all'attività Societaria. Inoltre, la voce accoglie le esposizioni verso clientela, prevalentemente costituite da rimborsi dovuti ai clienti.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

7-Fondi per rischi ed oneri ed altre passività

Criteria di classificazione

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Criteria di iscrizione

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare o la data di accadimento.

Criteria di valutazione

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Criteria di cancellazione

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

8-Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto è composto dalla componente interest costs (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso), che viene allocata a Conto Economico alla voce "20 interessi passivi e oneri assimilati", e dalla componente service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), che viene allocata a Conto Economico alla voce "160. Spese amministrative a) spese per il personale", eccezion fatta per gli actuarial gains/losses (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da Valutazione".

9-Altre informazioni

Esposizioni deteriorate

Si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria "Non-performing" come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati.

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili,

indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Assenza di principi o interpretazioni

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili, comunque, come previsto dalla normativa di riferimento. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del fair value è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il fair value, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del fair value presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvengano presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

Informativa di natura qualitativa

A. 4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione a cui la Società fa riferimento sono:

- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili;
- approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (cash flow, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato).

Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del fair value riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del fair value delle singole voci di bilancio. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: tramite supporto dei soggetti emittenti.

Titoli di debito e titoli di debito strutturati: tramite supporto dei soggetti emittenti e provider esterni.

Crediti verso banche: per le attività a vista e a breve termine si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

Crediti verso la clientela: il fair value del portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso individuabile per ciascuna tipologia di prodotto. Data la composizione della voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

Livello 1: il fair value è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del fair value per attività/passività identiche o paragonabili.

Livello 2: il fair value è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.

Livello 3: il fair value è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

A.4.4. Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.308.642			61.308.642	53.730.376			53.730.376
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	61.308.642			61.308.642	53.730.376			53.730.376
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.567.499			53.567.499	47.919.770			47.919.770
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	53.567.499			53.567.499	47.919.770			47.919.770

PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 16

1. Il contesto e le principali implicazioni

Il nuovo principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, introduce significative modifiche alla contabilizzazione dei beni in leasing nel bilancio delle società locatrici.

Nel precedente contesto IAS 17, i contratti di leasing operativo non erano rilevati negli Stati Patrimoniali dei locatari, producendo effetti sulla comparabilità dei bilanci delle imprese operanti nel medesimo settore, specialmente tra quelle che ricorrono al leasing.

L'IFRS16 pone come obiettivo di migliorare la trasparenza nei prospetti economico-finanziari dei bilanci dei locatari. Gli impatti derivano dalla richiesta di contabilizzare le attività e le passività derivanti dai contratti di leasing, sulla base di un modello unico, senza distinzioni tra leasing operativo e leasing finanziario.

L'IFRS 16 fornisce una nuova definizione di "lease" ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) nell'utilizzo di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

A livello di disclosure, le imprese locatarie devono fornire in nota integrativa informazioni in merito ai beni posseduti e destinati ad operazioni di leasing operativo separatamente dai beni posseduti e destinati a finalità diverse.

Beni potenzialmente oggetto di leasing operativo che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono immobili e filiali, personal computer, stampanti e attrezzature d'ufficio, automobili e veicoli aziendali, smartphone e tablet, hardware software, e server.

È prevista un'esenzione nell'applicazione del nuovo principio con riferimento alle operazioni di leasing relative a: • contratti di durata inferiore ai 12 mesi (c.d. short-term lease); • contratti per beni di minor valore (c.d. low value assets - inferiori a 5.000 euro). Non vi sono particolari cambiamenti, invece, per le imprese locatrici, per le quali è comunque mantenuta l'attuale distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

2. Definizione di leasing

Un contratto di leasing è un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato sottostante per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo.

Il contratto di leasing esiste dal momento in cui il cliente controlla l'utilizzo di un bene identificato.

Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

2.1 Identificazione del bene

Il bene può definirsi identificato quando vengono rispettate le seguenti condizioni: • il bene viene accertato nel contratto esplicitamente o implicitamente;

- il bene è fisicamente distinto da altri beni;
- il fornitore non ha sostanziali diritti di sostituire il bene.

Il diritto di sostituzione sorge quando il fornitore ha la possibilità di sostituire il bene ottenendo dei benefici dal punto di vista economico (i benefici eccedono i costi di sostituzione).

2.2 Identificazione del diritto di controllare l'uso del bene

Il diritto di controllare l'uso del bene può definirsi esistente quando il contratto di locazione attribuisce al locatario i seguenti diritti:

- diritto di ottenere tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene durante tutto il periodo di utilizzo (es. esclusività dell'utilizzo del bene);
- diritto di dirigere l'uso del bene, ovvero decidere come e per quale scopo utilizzare il bene durante il periodo di utilizzo;
- diritto di utilizzare il bene per tutto il periodo d'uso senza che il fornitore abbia il diritto di cambiare le modalità di utilizzo del bene;
- diritto di definire le caratteristiche del bene in vista del suo utilizzo, influenzandone la progettazione.

2.3 Durata del contratto di leasing

La durata del leasing è definita come il periodo non cancellabile per il quale l'utilizzatore ha a disposizione l'uso del bene locato. Si fa riferimento quindi al periodo minimo obbligatoriamente previsto nel contratto su cui le parti, una volta stipulato l'accordo, non possono più intervenire, al quale vanno aggiunti:

- eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione della durata, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione;
- eventuali periodi coperti da un'opzione di estinzione anticipata del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di non esercitare tale opzione.

Una variazione nella durata del leasing comporta necessariamente una variazione nell'ammontare del debito, poiché essa è l'arco temporale che viene preso a riferimento per l'attualizzazione dei pagamenti.

3. Nuovo trattamento contabile del leasing operativo

I cambiamenti più rilevanti introdotti dall'IFRS16 riguardano le imprese locatrici, per le quali viene definito un trattamento contabile uniforme che si applica sia nel caso di leasing operativo che finanziario, con impatto sia a Conto Economico sia nello Stato Patrimoniale.

3.1 Contabilizzazione del leasing per il locatario

Nel bilancio del locatario il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16, venga rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Ciò comporta, a parità di redditività e di cash flow finali, un incremento delle attività iscritte in bilancio (gli asset in leasing) e un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) ed un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

I canoni di locazione sui beni in leasing operativo precedentemente iscritti nel Conto Economico vengono scomposti in

- quota relativa all'ammortamento del bene;
- quota finanziaria relativa alla passività iscritta in bilancio;
- quota relativa alla svalutazione/rivalutazione del bene oggetto di leasing. Tali impatti si riflettono sui principali indicatori finanziari ed economici.

Stato Patrimoniale

In fase di rilevazione iniziale, la nuova voce "right of use" (diritto di utilizzo) iscritta tra le immobilizzazioni o ricondotta sulla base della natura del bene sottostante, è pari all'ammontare della lease liability (passività finanziaria di leasing) maggiorata dei canoni anticipati, dei costi diretti iniziali e da una stima dei costi di "ripristino" del bene, se esistenti.

Il valore della passività da iscrivere in bilancio è rappresentato dal present value dei pagamenti futuri derivanti dal leasing alla data di valutazione o di inizio del contratto.

I flussi finanziari, attualizzati al discount rate, sono costituiti da: canoni di locazione fissi e/o variabili, importo atteso da corrispondere in funzione del valore residuo garantito al locatore, prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto (se l'esercizio è ragionevolmente certo) e penali legate ad opzione di termine del contratto di leasing (se l'esercizio è ragionevolmente certo).

Il discount rate da utilizzare può essere scelto alternativamente tra il tasso d'interesse implicito (tasso che rende il valore attuale uguale alla somma del fair value del bene) e il tasso di finanziamento marginale (tasso che il locatario dovrebbe pagare per un leasing simile o applicato ad un prestito con garanzie e durata simile necessario per acquistare il bene).

È consentito l'utilizzo di un tasso di sconto unico per un portafoglio di contratti di leasing aventi simili caratteristiche (stessa durata residua, simile attività sottostante in un simile ambiente economico (lease-by-lease basis)).

In fase di valutazione successiva, il "right of use" dell'attività, in conformità delle previsioni dello IAS 16 – Property, plant and equipment, deve essere ammortizzato sulla durata contrattuale, o in alternativa deve essere soggetto a criteri di valutazione alternativi (fair value).

A seguito dell'iscrizione in bilancio, la lease liability deve essere incrementata per la quota di interessi passivi su di essa maturati e al contempo ridotta per rispecchiare il pagamento dei relativi canoni di locazione. Il valore contabile della lease liability deve essere rivalutato per includere eventuali variazioni del contesto e/o lease modification (variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali).

Conto Economico

Nel Conto Economico delle imprese locatarie, nel nuovo contesto IFRS 16, non maturano interessi attivi, così come in regime IAS 17 (assenza di interessi attivi e passivi in Conto Economico), maturano invece interessi passivi sul debito iscritto in bilancio, che diminuiscono all'avvicinarsi della scadenza contestualmente alla riduzione del debito su cui sono calcolati.

In riferimento ad ammortamenti e svalutazioni, si rileva la quota di ammortamento che riduce il valore dell'asset iscritto nello Stato Patrimoniale e l'eventuale svalutazione/rivalutazione.

Le componenti reddituali rilevate a Conto Economico devono essere rappresentate separatamente mediante le voci relative ad ammortamenti ed interessi passivi, che sostituiscono il canone di locazione contabilizzato tra gli altri oneri di gestione in regime IAS 17. Nel nuovo contesto IFRS 16, tale voce non viene rilevata, con conseguente riduzione dei costi operativi.

Anche il margine di intermediazione subisce una riduzione poiché non risultavano interessi passivi contabilizzati con lo IAS 17.

L'effetto complessivo in Conto Economico sulla durata complessiva del leasing è nullo o poco rilevante, al netto di eventuali svalutazioni/rivalutazioni e dell'effetto fiscale.

Perimetro di applicazione

Al fine di analizzare le principali fattispecie impattate dall'entrata in vigore del principio contabile, si è proceduto ad analizzare la contrattualistica e i principali conti contabili relativi a contratti di leasing operativi esistenti e contabilizzati alla data del 31 dicembre 2018.

In particolare, per quanto riguarda gli immobili sono stati considerati in scope IFRS 16 i contratti di locazione di immobili strumentali (filiali), ad eccezione i contratti di comodato d'uso, in quanto non presenti le fattispecie proprie previste dal principio per l'identificazione di un lease contract, e del diritto di controllare l'uso del bene identificato.

Non ha altresì contribuito al calcolo del right of use il contratto di noleggio stampanti, a seguito dell'applicazione di esenzione prevista per i contratti "low value exemption" (valore inferiore a 5.000 euro).

IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 9

IFRS 9: IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le disposizioni normative

Lo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

In merito alla prima area, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (*business model*) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi,

valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi (c.d. "*solely payment of principal and interest*" – "*SPPI test*"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per i titoli di capitale non detenuti con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva senza "*recycling*").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. passività in *fair value option*) lo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'*incurred loss*" prevista dallo IAS 39, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (*stage 1*) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'*asset* oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (*stage 2*) o nel caso risulti "*impaired*" (*stage 3*). Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'*impairment* comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («*staging*»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. "Primo stadio" – "*Stage 1*"), ovvero «*lifetime*», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. "Secondo stadio" – "*Stage 2*"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di *Default* alla data di prima iscrizione e alla data di bilancio o in presenza di determinati trigger (*days past due* > 30 giorni o presenza di misure di *forbearance*);
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. "Terzo stadio" – "*Stage 3*", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «*lifetime*»;
- l'inclusione, nel calcolo delle perdite attese ("*Expected Credit Losses*" – "ECL"), di informazioni prospettiche («*forward looking*») legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all'*hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. "macro coperture" – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* sulle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

Le scelte di PerMicro S.p.A.

Di seguito viene fornita una breve disamina delle principali aree di impatto del nuovo principio contabile così come precedentemente definite, nonché delle principali scelte effettuate al riguardo da PerMicro S.p.A.

Classificazione e Misurazione

Per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9, secondo cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall'altro, dall'intento gestionale con il quale sono detenuti (c.d. *Business Model*), si sono declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (c.d. *SPPI Test*).

Il test SPPI viene effettuato, al fine di verificarne il superamento, su tutti i nuovi prodotti finanziari

implementati dalla Società che determinano la generazione di nuovi crediti.

Per quanto riguarda il secondo driver di classificazione delle attività finanziarie (*business model*) la società ha adottato, per l'unico portafoglio crediti, il business model *Hold to Collect (HTC)*. Per tale portafoglio, sono state definite le soglie di ammissibilità delle vendite le quali, nell'ambito di un modello di *business HTC* le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore.

In tale contesto PerMicro ha effettuato una cessione di crediti a Sofferenza o in Write Off a fine 2019.

In applicazione delle nuove regole in merito alla classificazione e misurazione, PerMicro S.p.A. ha classificato l'unico portafoglio crediti all'interno delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per quel che attiene ai titoli di capitale, sono stati identificati gli strumenti (classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39) per i quali esercitare in DIA l'opzione di classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (senza *recycling* a conto economico).

Impairment

Per ciò che riguarda modello di *impairment*:

- sono stati stabiliti parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello *stage 1* o nello *stage 2*. Con riferimento, invece, alle esposizioni *impaired*, l'allineamento delle definizioni di *default* contabile e regolamentare - già ad oggi presente - consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate/*impaired*" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*;
- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia della *stage allocation* (basata sull'utilizzo della PD *lifetime*) sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra *stages* differenti sono i seguenti:

- la variazione (oltre soglie determinate) delle probabilità di *default lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che - ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa - risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello *stage 2* (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello *stage 1*);
- l'eventuale presenza di misure di *forbearance*, che - sempre in via presuntiva - comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.
- nello *stage 3* vengono compresi i crediti non performing.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2019	31/12/2018
a) Cassa	119	516
b) Depositi a vista presso Banche Centrali		
Totale	119	516

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale al 31/12/2019			Totale al 31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			7.868			7.868
3. Finanziamenti						
Totale			7.868			7.868

I titoli di capitale classificati nel portafoglio al Fair Value, sono costituiti principalmente da quote societarie acquisite lo scorso anno. Nel corso dell'anno, pertanto il fair value è allineato al costo sostenuto per l'acquisizione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	5.868	5.868
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	2.000	2.000
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	7.868	7.868

La voce al 31/12/2019 risulta così composta:

- n.ro 2 azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna (pari a circa lo 0,048% del capitale sociale) della Investimenti Solidali S.p.A. (già FIN.LO SPA), società che svolge attività finanziaria nei confronti di Enti o Società senza fini di lucro, ivi comprese le "cooperative sociali", al fine di dare loro maggiore diffusione e di agevolarne la crescita e lo sviluppo;
- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 129,10 della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco;
- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 575,00 della Banca Etica, Società cooperativa per azioni di Torino. La sottoscrizione delle quote societarie si è resa utile per ottenere un finanziamento pari a euro 1.700.000;
- n.ro 200 azioni di capitale Sociale del valore di euro 5.164,00 della Emilbanca Credito Cooperativo, Società cooperativa per azioni di Bologna. La sottoscrizione delle quote societarie si è resa utile per ottenere un finanziamento pari a euro 1.500.000,00.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

La voce 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" al 31/12/2019 è pari a euro 61.308.642 (al 31/12/2018 pari a euro 53.730.376) e comprende:

- crediti verso banche per euro 1.576.630;

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31/12/2019						Totale al 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	1.576.630					1.576.630	3.491.750					3.491.750
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Finanziamenti per leasing												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	1.576.630					1.576.630	3.491.750					3.491.750

La voce "Crediti verso banche – Depositi e conti correnti" accoglie la disponibilità a vista per euro 1.576.630 relativi ai rapporti in essere di conto corrente ed è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
BANCA BNL C/1600	249.115	19.525
BANCA B.N.L. C/789	13.325	7.303
BANCA BRE C/6178/	176.367	-
BNL C3353	401.432	357.179
BANCA MPS C/24339	49.564	
Banco Posta c/c	20.272	33.993
BANCA PROSSIMA	550.900	-
BCC CHERASCO	15.354	55.684
CARTE PREPAGATE	2.284	3.351
CARTA PROGETTI INTERNAZIONALI	-	2.000
BANCA BNL 504	-	2.827.499
EMILBANCA	7.141	185.216
BANCO AZZOAGLIO	90.877	-
TOTALE	1.576.630	3.491.750

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 31.12.2019						Totale al 31.12.2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	37.763.002	845.242				38.608.244	27.400.017	839.407				28.239.424
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	20.195.787	927.980				21.123.767	21.123.518	875.684				21.999.202
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	57.958.789	1.773.222				59.732.011	48.523.535	1.715.091				50.238.626

La tabella dettaglia il valore dei crediti, al netto delle rettifiche, per tipologia di credito. Nella voce credito al consumo viene inserito il valore netto dei crediti erogati alle famiglie. Nella voce altri finanziamenti viene inserito il valore netto dei crediti erogati per finalità di impresa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale al 31.12.2019			Totale al 31.12.2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaired acquisite o originated
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
c) Società non finanziarie	20.195.787	927.979		21.123.518	875.684	
d) Famiglie	37.763.002	845.242		27.400.017	839.407	
3. Altre attività						
Totale	57.958.789	1.773.221		48.523.535	1.715.091	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui: strumenti con basso rischio di credito						
Titoli di debito							
Finanziamenti	54.160.000	5.718.112	5.393.578	258.834	73.796	3.571.433	1.799.447
Altre attività							
Totale al 31.12.2019	54.160.000	5.718.112	5.393.578	258.834	73.796	3.571.433	1.799.447
Totale al 31.12.2018							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31.12.2019						Totale al 31.12.2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie Personali						23.291.524						25.054.694
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie Personali						866.323						3.171.231 (*)
- Derivati su crediti												
Totale						24.157.847						28.225.925

Nella presente tabella viene fornito il valore dei crediti su cui sono presenti garanzie personali. PerMicro usufruisce anche della garanzia del fondo FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti). Al 31/12/2019 il valore di tali crediti garantiti con garanzia FEI è pari a EURO 17.646.970 al netto delle rettifiche.

(*) Il dato relativo alle attività deteriorate nel 2018 è al lordo delle rettifiche.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1 Attività di proprietà		
c) mobili	11.314	11.324
d) impianti elettronici	10.189	12.920
e) altre	6.411	6.940
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
d) impianti elettronici		
e) altre	485.067	
Totale	512.981	31.185
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La Società ha applicato l'IFRS 16 il 1° gennaio 2019 adottando l'approccio retrospettivo modificato previsto dalla norma, senza rideterminazione delle informazioni comparative. L'ammontare della passività relativa ai contratti di leasing in essere è stata calcolata attualizzando i canoni di locazione residui con il tasso in vigore a tale data, tenendo conto della durata residua dei contratti. I diritti d'uso corrispondenti son stati registrati in bilancio nella attività materiali per un importo pari alla passività di leasing.

Di seguito la rappresentate del diritto all'uso iscritto nelle attività materiali relativo ai contratti di affitto e le relative appostazioni contabili:

SALDI AL 31/12/2019			
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Bologna	21.492 -	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Bologna	21.853 -
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Firenze	52.386 -	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Firenze	53.248 -
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Genova	33.373 -	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Genova	33.922 -
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Mestre	34.632 -	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Mestre	35.201 -
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Milano	81.453 -	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Milano	82.805 -
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Padova	49.103 -	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Padova	49.900 -
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Pescara	54.710 -	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Pescara	55.600 -
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Torino	36.277 -	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Torino	36.874 -
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Filiale Lecce	69.742 -	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Filiale Lecce	71.061 -
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI - Torino alloggio	51.898 -	DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI - Torino alloggio	52.892 -
TOTALE ATTIVO	485.067 -	TOTALE PASSIVO	493.356 -
CONTO ECONOMICO			
COSTI		RICAVI - Riduzione di costi	
INTERESSI DEBITI IMPLICITI VS LOCATORI	19.582 -	CANONE AFFITTO - Scarico quota IFRS16	85.712 -
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (DIRITTO ALL'USO) - IMMOBILI	74.418 -		
TOTALE COSTI	94.000 -	TOTALE RICAVI - Riduzione di costi	85.712 -
Differenziale IFRS16-IAS17 al 31/12/2019		8.289	

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			18.612	41.723	98.905	159.239
A.1 Riduzioni di valore totali nette			7.288	28.803	91.964	128.055
A.2 Esistenze iniziali nette			11.324	12.920	6.941	31.184
B. Aumenti:			6.322	1.414	570.960	578.696
B.1 Acquisti			6.322	1.414	11.474	19.210
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					559.486	559.486
C. Diminuzioni:			6.332	4.145	86.423	96.900
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			2.186	4.145	12.005	18.336
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			4.146		74.418	78.564
D. Rimanenze finali nette			11.314	10.189	491.478	512.980
D.1 Riduzioni di valore totali nette			9.474	32.948	103.969	146.391
D.2 Rimanenze finali lorde			24.933	43.137	669.865	737.935
E. Valutazione al costo			11.314	10.189	491.478	512.981

L'incremento complessivo totale di euro 481.796 è quasi interamente imputabile all'iscrizione del diritto all'uso conseguente all'applicazione del principio contabile IFRS6.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/2019		Totale al 31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	199.914		167.362	
- generate internamente				
- altre	199.914		167.362	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	199.914		167.362	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	199.914		167.362	

La voce "immobilizzazioni immateriali" è composta da programmi Software che fanno riferimento ad acquisti effettuati principalmente dai fornitori OCS e FINANCE EVOLUTION, al fine di rendere le procedure informatizzate più aderenti all'operatività aziendale.

In particolare i maggiori incrementi sono dovuti all'attività svolta da OCS S.p.A., fornitore del sistema informativo, per la fatturazione elettronica e per PD LGD per calcolo svalutazione. Si rileva inoltre un incremento dovuto all'attività svolta da Finance Evolution per lo sviluppo del nuovo software denominato RMT "Risk Management & Treasury" per automatizzare la raccolta dei dati finanziari non presenti su OCS, il software verrà utilizzato sia sul piano gestionale, che di contabilità e segnalazioni di vigilanza.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	167.362
B. Aumenti	182.293
B.1 Acquisti	182.293
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	149.741
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	105.091
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	44.650
D. Rimanenze finali	199.914

L'incremento complessivo di euro 182.293 si riferisce allo sviluppo di nuove funzionalità dei programmi software.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 (Attivo) e Voce 60 (Passivo)

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018	Variazioni
IRAP	24.083	920	23.163
IRES	27.538	24.603	2.935
Varie			
CORRENTI	51.621	25.522	26.098
IRES+IRAP	31.260	101.296	(70.036)
Varie			
ANTICIPATE	31.260	101.296	(70.036)
Totale attività fiscali	82.881	126.818	(43.938)

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Importo iniziale	101.296	27.431
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		7.903
c) altre		70.036
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		4.074
d) altre	70.036	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	31.260	101.296

La Società ha effettuato il write off dello stanziamento di imposte differite attive stanziato nel 2018 per Euro 70.036,00, calcolate sulla perdita fiscale dell'esercizio in considerazione dei mancati utili previsti nell'anno e nell'esercizio successivo così come previsto nella revisione del Piano industriale 2019 – 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2019.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Importo 31/12/2019	Importo 31/12/2018	Variazioni
Acc imposta sostitutiva TFR	2.321	2.112	209
Altri crediti	39.695	29.891	9.804
Anticipi a Fornitori	7.556	4.451	3.105
Anticipi spese dipendenti			
Anticipi su stipendi	3.360	2.330	1.030
Acconti per imposta di bollo	35.519	59.202	(23.683)
Crediti ERARIO c/ritenute	16.448	7.844	8.604
IVA c/Erario	19		19
Depositi cauzionali Telefoni	880	880	
Depositi cauzioni utenze	2.254	2.284	(30)
Depositi cauzioni affitti	15.175	13.413	1.762
Depositi e cauzioni bandi	2.000	4.800	(2.800)
Fatture da emettere	232.577	140.541	92.036
Migliorie su beni di terzi	36.717	29.641	7.076
Note a credito da ricevere	5.000	3.594	1.406
Fondo Migliorie beni di terzi	(26.961)	(20.840)	(6.121)
Risconti attivi	40.869	50.450	(9.581)
Ritenute su interessi bancari	79	11	68
Ritenute subite su provvigioni	772	18.428	(17.656)
Totale altre attività	414.278	349.032	65.247

A commento delle voci più rilevanti si rileva che:

- "fatture da emettere" riguarda principalmente la fattura per Servizi di distribuzione di prodotti inerenti alle aperture dei rapporti di conto corrente BNL come da convenzione sottoscritta in data 5/12/2014. La fattura è in corso di emissione per un importo pari a euro 224.070.
- La restante parte delle fatture di emettere è da imputare al recupero rimborsi spese e provvigioni Vodafone.
- "risconti attivi" riguardano principalmente le quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relativi ai canoni software, ai costi manutenzione del fornitore Finance Evolution e ai canoni affitto e fotocopiatrici.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2019			Totale al 31/12/2018		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	21.841.827	2.017.422		20.231.274	1.262.886	
2. Debiti per leasing		493.357				
3. Altri debiti	18.993.603	10.196.811	24.480	19.975.954	6.435.704	13.952
TOTALE	40.835.430	12.707.590	24.480	40.207.228	7.698.590	13.952
Fair Value Livello 1						
Fair Value Livello 2						
Fair Value Livello 3	40.835.430	12.707.590	24.480	40.207.228	7.698.590	13.952
Totale fair value	40.835.430	12.707.590	24.480	40.207.228	7.698.590	13.952

Nella tabella sottostante sono dettagliati in Finanziamenti verso banche e Altri debiti verso banche con indicazione degli affidamenti in essere e relative scadenze:

Descrizione	Debiti vs. Banche	Affidamento	Scadenza
FINANZIAMENTI			
BAM - finanziamento	951.461	1.500.000	01/03/2022
Banca Etica_sem	653.434	1.700.000	19/01/2021
Banca Prossima 2	438.097	1.500.000	19/12/2020
Banca Prossima 3	1.425.519	2.500.000	29/03/2022
Banca Prossima 4	2.956.316	3.000.000	11/12/2024
BANCO AZZOAGLIO - finanziamento	712.720	750.000	16/09/2024
BCC Cherasco 1	349.613	1.000.000	30/09/2021
BCC Cherasco 2	384.389	700.000	30/09/2022
BCC Cherasco 3	863.939	1.000.000	30/04/2024
BCC Cherasco Bridge	1.010.291	1.000.000	31/01/2020
BNL - m/l termine	2.690.134	6.000.000	31/03/2022
BNL2 - m/l termine	2.712.220	3.000.000	17/06/2022
Council of Europe Development Bank CEB 3	2.799.984	3.500.000	30/06/2023
Council of Europe Development Bank CEB 4	2.799.973	3.500.000	30/06/2023
Emilbanca - finanziamento	1.039.098	1.500.000	27/07/2022
FEI - finanziamento Easi CB	2.017.422	2.850.000	05/10/2029
Ratei per interessi passivi	73.485		
Risconti attivi su finanziamenti	(18.846)		
TOTALE FINANZIAMENTI	23.859.249	35.000.000	
ALTRI DEBITI			
Banca BNL c/504	594.383		a revoca
Banca BNL c/295173 promiscuo	14.784.710		a revoca
Banca BNL c/transitorio n° 504	1.212.857		a revoca
Banca BNL c/portafoglio n° 230021	-1.212.140		a revoca
Banca ETICA c/239468	237.557		a revoca
Banca ALPI MARITTIME c/2145	3.376.236		a revoca
TOTALE ALTRI DEBITI	18.993.603	35.000.000	
TOTALE	42.852.852	35.000.000	

Nella tabella sottostante sono dettagliati in Finanziamenti verso enti finanziari e gli Altri debiti verso enti finanziari con indicazione degli affidamenti in essere e relative scadenze:

Descrizione	Debiti vs. enti finanziari	Affidamento	Scadenza
FINANZIAMENTI			
European Investment Fund	2.017.422	2.025.000	05/10/2029
TOTALE FINANZIAMENTI	2.017.422	2.025.000	
ALTRI DEBITI			
Debiti per leasing	493.357		
Aosta Factor	10.196.811		a revoca
TOTALE ALTRI DEBITI	10.690.168		
TOTALE	12.707.590	2.025.000	

La voce "Altri debiti" accoglie la cessione, non notificata al cliente, pro-solvendo, ai sensi della Legge 52 del 21/02/1991 dei contratti stipulati con i nostri clienti a favore di Aosta Factor Spa per euro 10.196.811.

La voce "Debiti verso clientela" ammonta a euro 24.480,00 per debiti verso la clientela per rimborsi da erogare.

La voce debito per leasing include I debiti verso i locatori in coerenza con il principio contabile IFRS16.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018	Variazioni
Debiti trattenuta pignoramento	1.386		1.386
Debiti per imposta di bollo		14.086	(14.086)
Debiti per ritenute su debiti dipendente	63.147	46.720	16.427
Debiti per ritenute su co.co.pro.	5.789	2.102	3.687
Debiti per ritenute lavoro autonomo	138	5.224	(5.086)
Stipendi da liquidare	1.635	659	976
Debiti trattenute sindacali		34	(34)
Debiti v/dipendenti TFR da liquidare	20.065	19.248	817
Debiti v/INPS	115.917	90.056	25.861
Debiti v/INAIL	1.557	60	1.497
Debiti v/Fondo Est Dip.	588	468	120
Debiti V/Fondi Complement.Dip.	8.257	8.410	(153)
Debiti carta credito dipendenti	3.715	6.170	(2.455)
Debiti note spese dipendenti	5.259	4.618	641
Debito imposta sost. TFR	4		4
Debiti V/Finpiemonte	8.830	8.830	
Iva c.to Erario		90	(90)
Debiti v/WIN assicurazione		(519)	519
Debiti verso clienti	1.958		1.958
Fornitori	188.473	134.737	53.736
Fornitori fatture da ricevere	175.246	192.527	(19.179)
Ratei passivi sul personale	271.885	274.693	(2.808)
Ratei passivi altre passività	18	420	(402)
Risconti passivi diversi	138.500		138.500
Debiti v/soci	323.456		323.456
Totale altre passività	1.335.823	808.633	527.190

I "debiti verso il personale" rilevano un saldo pari a euro 1.635 relativo ad un dipendente conto corrente cessato a fine esercizio e liquidato in data 03/01/2020; i ratei per ferie e permessi, nonché le 13^e e le 14^e e relativi contributi sono stati registrati alla voce Ratei passivi.

I "Debiti v/dipendenti TFR da liquidare" rilevano un saldo pari a euro 20.065 liquidato in data 31/01/2020.

I "debiti verso l'erario per ritenute" comprendono le ritenute fiscali operate sugli stipendi erogati nel mese di dicembre 2019, le ritenute d'acconto operate in qualità di sostituti di imposta sui corrispettivi pagati ai lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2020.

I "debiti verso INPS e INAIL" sono rappresentati dai debiti a carico della Società maturati sugli stipendi del mese di dicembre 2019 e versati nei primi mesi del 2020.

Nella voce "Altre passività" sono compresi i Debiti Vs. Fornitori per euro 188.473,07 e Debiti Vs. fornitori fatture da ricevere per euro 175.246,49. L'incremento rispetto all'anno 2018 è dovuto principalmente all'aumento dei costi relativi ai "Canoni Accesso Dati" per i sistemi informativi e alle "Consulenze Esterne" legati all'attività di supporto, analisi e sviluppo evolutive del sistema informativo. I "debiti per carta di credito" si riferiscono ai pagamenti con carta di credito non ancora addebitati sul conto corrente di riferimento al 31/12/2019.

La voce riscoti passivi diversi accoglie la quota del contributo erogato da CEB - Council of Europe Development Bank – di competenza del 2020 a fronte del Progetto "Ricomincio da qui", rivolto alla formazione, sviluppo e creazione di impresa da parte di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà. La Società non ha in essere al 31/12/2019 attività e/o passività in valuta.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	493.273	491.194
B. Aumenti	192.479	113.170
B.1 Accantonamento dell'esercizio	113.013	108.700
B.2 Altre variazioni in aumento	79.466	9.973
C. Diminuzioni	49.836	111.091
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	49.836	39.348
D. Rimanenze finali	635.916	493.273

Coerentemente a quanto introdotto con lo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce "altre variazioni".

9.2 Altre informazioni

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, secondo quanto previsto dalla IAS 19, coincide con il suo valore attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) e rappresenta l'importo complessivo del valore attuale dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti per l'istituto considerato, calcolato in senso demografico – finanziario alla data di valutazione.

La determinazione del Fondo è stata affidata ad un attuario esterno che ha adottato le seguenti assunzioni:

basi tecniche demografiche:

- per le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state utilizzate le tavole IPS55 distinte per sesso;
- le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte, del personale in servizio, sulla base di

analisi di mercato sono state poste pari al 7%;

- per la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata adottata un'ipotesi dell'1,5%;
- il collocamento a riposo tiene opportunamente in considerazione le ultime disposizioni legislative emanate.

basi tecniche economiche:

- ai fini del calcolo del Valore Attuale, è stato adottato il tasso fisso pari al 0,78% desunto dall'indice Iboxx Corporate AA al 31.12.2019;
- l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati ed operai, necessario alla rivalutazione delle somme per TFR accantonate, è stato posto uguale al 1,5% annuo corrispondente a quanto, attualmente, si prevede si possa attestare nel lungo periodo;
- Il tasso di crescita delle retribuzioni è stato posto uguale al 1,5% annuo.

Di seguito si riportano, in linea con quanto richiesto dallo IAS19, le analisi di sensitività del valore di DBO al variare delle principali ipotesi attuariali.

TFR maturato al 31/12/2019	DBO al 31/12/2019	DBO/TFR-1
467.542	635.916	36%

Di seguito si riporta la riconciliazione al 31.12.2019 con il riconoscimento degli Actuarial Gains/Losses nel Prospetto della Redditività Complessiva:

VARIAZIONI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
DBO ALL'01.01.2019	493.273
Accantonamento - service cost	113.013
Interesse maturato - rivalutazione	7.749
Altre variazioni	-49.836
Utile/perdite attuariali	71.717
DBO al 31.12.2019	635.916

Sezione 10 – Fondi rischi e oneri

10.1 Voce 100 - Fondi per rischi e oneri - composizione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fondo per rischi e oneri	35.473		35.473
			-
Totale	35.473	-	35.473

Trattasi di:

Rimborso commissioni su Finanziamenti estinti anticipatamente

In linea con i comportamenti dei principali operatori del settore del credito, al fine di gestire il rischio di eventuali richieste di rimborso, a fronte dei finanziamenti estinti anticipatamente dalla data di pubblicazione della sentenza della Corte di Giustizia Europea dell' 11/09/2019 C-383/18 a partire dal 15/9/2019 e fino al 31/12/2019, abbiamo provveduto a quantificare l'impatto, in termini di commissioni di competenza, individuando 283 posizioni a rischio, per un importo di potenziale retrocessione pari a **€ 22.108**.

Accantonamento iva

L'accordo di collaborazione in vigore con Microlab deve essere assoggettato ad IVA. A tal riguardo PerMicro per sanare i pagamenti già intercorsi nel 2018 e 2019, provvederà a chiedere a MicroLab emissione di

fattura, in maniera da regolarizzare quanto già effettuato. A tal riguardo, nel Bilancio 2019 sono già stati stimati gli effetti per il debito residuo e per l’IVA sull’intera operazione (si tratta di accontamento per € **13.365** euro come iva da pagare.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	5.407.646
1.1 Azioni ordinarie	5.407.646
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.4. Composizione della voce 140 "Sovraprezzi di emissione"

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Sovraprezzi su quote soci ordinari	3.747.194	1.911.804	1.835.390
Sovraprezzi su quote soci finanziatori			
-Totale	3.747.194	1.911.804	1.835.390

Riserve – Voce 150

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Riserva legale	16.499	16.499	0
Utili e perdite portati a nuovo	-583.726	-208.349	-375.377
Oneri aumento capitale sociale	-4.469	-4.469	0
Altre	-478.403	-478.403	0
Totale	-1.050.100	-674.723	-375.377

Riserve da rivalutazione – Voce 160

Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Riserva fair value su titoli	-1.304	-1.304	
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	-106.743	-35.026	-71.717
Totale	-108.047	-36.330	-71.717

Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-*bis* Cod. Civ.)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	5.407.646		
Sovraprezzo azioni	3.747.194		
Riserve:			
- Legale	16.499	A ⁽¹⁾ , B, C ⁽¹⁾	
- perdite esercizi precedenti	-583.726		
- Impatto FTA IFRS9 e utili pregressi	-478.403		
- oneri aumento capitale sociale	-4.469		
Riserve da valutazione	-108.047		
TOTALE AL 31.12.2019	7.996.693		

A: per aumenti di capitale B: per coperture perdite C: per distribuzione ai soci

A⁽¹⁾: Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale sociale

C⁽¹⁾: Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale sociale

L'Assemblea straordinaria, riunita in sessione in data 9 maggio 2018, con verbale redatto con il Notaio Dottor Giuseppe Gianelli di Torino, Rep 142424, Racc. n.42016, ha deliberato:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale da euro 3.867.721,76 fino a un massimo di euro 5.677.808,50 e pertanto per complessivi euro 1.810.086,74 mediante emissione di numero 39.061 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 46,34 con sovrapprezzo di euro 81,66 per un totale per azione pari ad euro 128,00
- di collocare l'aumento deliberato collocato in tre tranches scindibili:
 - 1° tranche: costituita da n. 13.020 nuove azioni che dovranno essere sottoscritte entro il termine del 30 novembre 2018.
 - 2° tranche: costituita da n. 13.020 nuove azioni che dovranno essere sottoscritte entro il termine del 15 giugno 2019.
 - 3° tranche: costituita da n. 13.021 nuove azioni che dovranno essere sottoscritte entro il termine 15 dicembre 2019.
- di stabilire che la parte di aumento di capitale rimasta inoptata potrà essere sottoscritte dagli azionisti che ne abbiano fatto contestuale richiesta al momento dell'esercizio del diritto di opzione;
- le azioni che residuassero comunque non sottoscritte dagli azionisti potranno essere collocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato in via disgiunta a trattativa strettamente privata alle medesime condizioni presso terzi investitori non persone fisiche richiedenti purché entro il termine massimo stabilito per la sottoscrizione di ciascuna tranche.

L'aumento di capitale è stato deliberato in tre tranches scindibili quindi il capitale sociale sarà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro il termine stabilito per ciascuna tranche e per l'intero aumento che coincide con quello fissato per la 3° tranche (15 dicembre 2019).

L'aumento di capitale della prima tranche si è chiuso in data 30 novembre 2018 ed i versamenti ricevuti comprensivi del sovrapprezzo risultano essere pari a euro 1.376.640,00 così suddivisi: euro 498.386,70 al valor nominale ed euro 878.253,30 a titolo di sovrapprezzo.

L'aumento di capitale della seconda e della terza tranche si è chiuso in data 15 dicembre 2019 ed i versamenti ricevuti comprensivi del sovrapprezzo risultano essere pari a euro 2.876.928,00 così suddivisi: euro 1.041.537,84 al valor nominale ed euro 1.835.390,16 a titolo di sovrapprezzo.

Elenco Soci così al 31.12.2019:

AZIONISTA	%	NUMERO AZIONI	VALORE NOMINALE
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	21,59%	25.199	1.167.721,66
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	8,82%	10.289	476.792,26
Fondazione Sviluppo e Crescita CRT	10,19%	11.895	551.214,30
Fondazione Paideia Onlus	10,73%	12.522	580.269,48
Finde s.p.a.	12,18%	14.217	658.815,78
Bragantini Salvatore	0,43%	501	23.216,34
Cremona Massimo	0,66%	766	35.496,44
Ersel Investimenti s.p.a.	1,55%	1805	83.643,70
Micheli Carlo	0,22%	251	11.631,34
Yamanote s.r.l.	0,22%	251	11.631,34
Perilli Francesco	0,14%	167	7.738,78
Jacini Stefano	0,11%	134	6.209,56
Del Castello Manuela Ester Maria	0,11%	133	6.163,22
Manin Giuseppina	0,06%	67	3.104,78
Phitrust Partenaires sas	4,54%	5.296	245.416,64
Patrucco Marcella	0,11%	133	6.163,22
Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore	5,27%	6.147	284.851,98
Compagnia di Sanpaolo	8,23%	9.608	445.234,72
Istituto Banco di Napoli Fondazione	3,98%	4.648	215.388,32
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, Società Cooperativa Per Azioni	6,66%	7.771	360.108,14
Emil Banca - Credito Cooperativo – Società Cooperativa	1,34%	1.562	72.383,08
Servizi e Finanza FVG Srl	2,86%	3.333	154.451,22
TOTALE	100%	116.695	5.407.646,30

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio Il bilancio d'esercizio chiude con una perdita netta di euro 1.044.721,29 (in peggioramento rispetto alla perdita di esercizio di euro 375.377,22 al 31 dicembre 2018), che il Consiglio di Amministrazione propone di rinviare al conto perdite portate a nuovo.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche			369	369	101
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela			4.349.092	4.349.092	4.054.518
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale			4.349.462	4.349.462	4.054.619
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Nella voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi assimilati relativi alla attività finanziarie. I proventi assimilati agli interessi sono iscritti in conto economico al tempo maturato. Gli interessi attivi ed altri proventi indicati su "crediti verso Banche" risultano costituiti da interessi rivenienti da rapporti di conti correnti.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

A corredo delle informazioni fornite sugli "interessi attivi e proventi assimilati" si evidenzia nella tabella la suddivisione degli interessi attivi verso la clientela tra Credito al consumo - famiglia e Altri finanziamenti - impresa.

Voci/Forme tecniche per finanziamenti alla clientela	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Attività finanziarie - prestiti personali		
Crediti al consumo	2.687.777	2.973.907
Altri finanziamenti	1.661.315	1.080.610
Totale	4.349.092	4.054.517

1.2 Interessi passivi e proventi assimilati – composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	235.476		262.703	498.179	503.250
1.2 Debiti verso società finanziarie	20.577		162.452	183.029	144.311
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	7.749		19.582	27.331	6.396
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	263.802		444.737	708.539	653.957
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing			19.582		

Nella presente voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e oneri assimilati relativi alle passività finanziarie nei confronti di Istituti di credito e di Enti finanziari.

Gli oneri finanziari includono altresì alla voce 80. Altre passività l'interest cost rilevato dall'attuario in sede di valutazione tecnico-attuariale degli oneri relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1. Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	2.661.287	1.300.339
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	224.070	128.350
- altri	132.060	120.408
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di		
h) altre commissioni	10.422	607.779
Totale	3.027.839	2.156.876

Nelle voci:

- "Crediti al consumo" figurano i proventi relativi ai servizi prestati alla famiglia in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell'importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono;
- "Servizi di distribuzione di prodotti" figurano i ricavi da conti correnti come da convenzione sottoscritta con Bnl in data 5/12/2014 nella quale PerMicro si impegna a rappresentare alla propria clientela l'importanza del conto corrente bancario Bnl;
- "Altri" rappresentano i servizi per provvigioni relativi alle polizze assicurative e ai contratti telefonici stipulati dalla nostra clientela.
- "Altre commissioni" figurano i proventi relativi ai servizi prestati alle imprese in sede di erogazione

del credito non calcolati in funzione dell'importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono.

2.2. Commissioni passive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
a) garanzie ricevute	84.240	52.597
b) distribuzione di servizi da terzi	241.336	202.279
c) servizi di incasso e pagamento	132.024	144.372
d) altre commissioni		
Totale	457.600	399.248

Nella presente voce figurano gli oneri relativi ai servizi ricevuti in sede di erogazione del credito calcolati secondo il criterio finanziario legato all'interesse effettivo e alla durata.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2019			Totale 31/12/2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	218.626		218.626	92.274		92.274
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	218.626		218.626	92.274		92.274
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	218.626		218.626	92.274		92.274
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

L'utile di euro 218.626 deriva dall'operazione di cessione così strutturata:

- crediti NPL effettuata in data 20/12/2019 ceduti alla società Gest-In, per un controvalore di euro 2.085.724,39 ed un utile di euro 166.858
- perdite su crediti degli esercizi precedenti effettuata in data 20/12/2019 ceduti alla società Gest-In, per un controvalore di euro 2.588.415,97 ed un utile di euro 51.768.

Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1. "Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela:						2.938.867	1.946.701
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti						2.938.867	1.946.701
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo e altri finanziamenti						2.938.867	1.946.701
- altri crediti							
Totale						2.938.867	1.946.701

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1. Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	2.243.273	1.859.089
b) oneri sociali	621.614	486.966
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	8.834	5.977
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	117.803	120.331
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	11.878	10.568
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	20.933	17.813
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	17.269	7.965
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	98.622	56.570
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	3.140.225	2.565.279

L'incremento delle spese per il personale è motivato in parte dallo sviluppo dell'attività finanziaria che ha richiesto l'aumento dell'organico, come da piano di sviluppo. Con particolare riferimento alla voce Amministratori e Sindaci si rileva un aumento tra il 2019 e il 2018 imputabile alla rilevazione del costo del Amministratore Delegato alla voce Amministratori, in precedenza rilevato nel costo del personale.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Qualifica	Consistenza al 31/12/2019	Consistenza al 31/12/2018
Dirigenti	0	0
Quadri	13	9
Impiegati	57	50
Totale	70	59
Qualifica	Media 2019	Media 2018
Dirigenti	0	0
Quadri	12	8
Impiegati	57	46
Totale	69	54

10.3. Composizione della voce 160.b. "Altre spese amministrative"

Descrizione	Consistenza al 31/12/2019	Consistenza al 31/12/2018	Variazioni
Abbuoni passivi		4	(4)
Acqua potabile	915	759	156
Acquisto cancelleria	4.127	5.174	(1.047)
Acquisto mat stampato PerMicro	6.706	6.083	623
Affitti passivi	14.773	67.761	(52.988)
Arrotondamenti passivi	459	2.020	(1.561)
Assicurazioni Uffici	2.947	1.673	1.274
Autostrade e parcheggi	5.037	11.463	(6.426)
Canone accesso dati	348.347	292.973	55.374
Compensi legali	25.669	26.570	(901)
Compensi notarili	1.015	4.988	(3.973)
Consulenza direzionale BNL	45.000	50.000	(5.000)
Consulenza fiscale societaria	23.200	18.991	4.209
Consulenze per recupero crediti	86.290	65.126	21.164
Consulenze relazioni internazi	22.838	45.677	(22.839)
Consulenze tecniche esterne	194.791	192.778	2.013
Consulenze commissione B CORP	3.050		3.050
Consulenze varie	5.120		5.120
Corsi aggiornamento personale	12.236		12.236
Costo Enasarco	502		502
Diritto annuale CCIAA	2.278	1.606	672
Elaborazione cedolini paga	32.624,11	27.369	5.255
Imposte comunali diverse	20	20	
Imposta di bollo virtuale	93.216	66.018	27.198
Imposta di bollo fatturazione elettronica	90		90
Imposta di registro	2.696	4.402	(1.706)
Imposta sostitutiva			
Libri giornali	420	455	(35)
Manutenzione macchine elettriche	5.920	5.022	898
Materiale di consumo	571	1.330	(759)
Materiale di consumo non deducibile	3.453	1.149	2.304
Noleggio autovetture	11.122	6.768	4.354
Noleggio macchine ufficio elettriche	14.172	12.898	1.274
Prestazioni terzi occasionali	18.840	1.031	17.809
Provvigioni passive	14.017	25.953	(11.936)
Pulizie locali	7.509	6.545	964
Quote e contributi associativi	8.832	3.137	5.695
Rimborsi kilometrici	23.752	3.108	20.644
Rimborsi Mentors PerMicroLab		294	(294)
Rimborso spese collaboratori / consulenti finanziari	4.000	2.474	1.526
Riscaldamento	263	2.880	(2.617)
Spese accessorie filiali	6.497	229	6.268
Spese anticipate fiscali e societarie	104	1.502	(1.398)
Spese condominiali	5.719	2.208	3.511
Spese condominiali personale dipendente	1.435		1.435
Spese di manutenzione varie	3.634	1.166	2.468
Spese elettricità	8.032	5.755	2.277
Spese manutenzione assistenza e sviluppo SW	6.568	12.007	(5.439)
Spese per omaggi inferiori a 50,00 Euro	2.568	4.341	(1.773)
Spese per omaggi superiori a 50,00 Euro	61		61
Spese postali/valori bollati	15.853	19.633	(3.780)
Spese pubblicità e promozione filiali	8.704	6.269	2.435
Spese pubblicità e promozione sede	11.805	17.295	(5.490)
Spese rappresentanza	3.890	1.796	2.094
Spese revisione Bilancio	20.424	21.426	(1.002)
Spese telefoniche cellulari	33.721	27.849	5.872
Spese telefoniche e fax	16.195	10.773	5.422
Spese trasporti e spedizioni	9.456	6.963	2.493
Spese varie minori	4.271	1.035	3.236
Tassa annuale vidimazione libri	516	516	
Tassa rifiuti	2.871	2.126	745
Treni, aerei e taxi	51.684	48.485	3.199
Vitto e pernottamenti	24.624	31.745	(7.121)
Altri costi	1.421	9.085	(7.664)
Totale	1.286.868	1.196.703	90.165

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	18.335			18.335
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	74.418			74.418
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	92.753			92.753

Criteria applicati nelle rettifiche di valore

- impianti specifici % su base durata contratto affitto
- impianti specifici % ammortamento = 20,00%
- macchine ufficio elettroniche % ammortamento = 20,00%
- mobili e arredi % ammortamento = 12,00%
- beni strumentali Inferiori €516 % ammortamento = 100,00%

Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà	105.093			105.093
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing finanziario				
Totale	105.093			105.093

Criterio applicati nelle rettifiche di valore

- spese software % ammortamento = 33,33% (3 anni quote costanti)

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri proventi ed oneri di gestione: composizione

Dettagli	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Altri proventi di gestione		
Recuperi spese personale distaccato		
Recuperi di spese su prestiti personali	187.901	98.036
Rimborso spese	10.915	7.128
Altri proventi diversi	2.063	2.705
Sopravvenienze attive	55.834	57.973
2. Altri oneri di gestione		
Altri oneri diversi	(10.008)	(9.161)
Sopravvenienze passive	(40.188)	(50.025)
Totale	206.516	106.656

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1.	Imposte correnti (-)	(11.723)	(24.133)
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		(691)
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(70.036)	73.865
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)		
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(81.759)	49.041

Le imposte correnti, anticipate e differite, sono state rilevate applicando l'aliquota di imposta vigente. L'imposta sul reddito Irap è stata determinata in base alle aliquote correnti

La Società ha effettuato il write off dello stanziamento di imposte differite attive stanziato nel 2018 per Euro 70.036,00, calcolate sulla perdita fiscale dell'esercizio in considerazione dei mancati utili previsti nell'anno e nell'esercizio successivo così come previsto nella revisione del Piano industriale 2019 – 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2019.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Componenti reddituali	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			2.699.305			2.309.071	5.008.375	4.274.246
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
3. bis Altri finanziamenti			1.649.788			352.217	2.002.004	1.688.390
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			4.349.092			2.661.287	7.010.380	5.962.636

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

C. CREDITO AL CONSUMO E ALTRI FINANZIAMENTI

C.1. – Composizione per forma tecnica

	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	58.301.644	342.856	57.958.789	48.773.038	249.503	48.523.535
- prestiti personali	58.301.644	342.856	57.958.789	48.773.038	249.503	48.523.535
- prestiti finalizzati						
- cessioni del quinto						
2. Deteriorate	5.393.578	3.620.357	1.773.221	5.473.607	3.758.516	1.715.091
Prestiti personali	5.393.578	3.620.357	1.773.221	5.473.607	3.758.516	1.715.091
- sofferenze	1.011.919	814.375	197.545	1.276.231	1.102.810	173.421
- inadempienze	3.882.969	2.543.222	1.339.747	3.691.900	2.416.597	1.275.303
- esposizioni scadute deteriorate	498.690	262.760	235.930	505.476	239.109	266.367
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessioni del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	63.695.223	3.963.213	59.732.010	54.246.645	4.008.019	50.238.626

La tabella rappresenta la composizione per forma tecnica del portafoglio complessivo, senza distinzione tra prestiti personali e prestiti impresa.

I crediti Non Performing, che beneficiano della cessione di circa 2 Milioni di euro di Sofferenze lorde avvenuta nel corso del 2019, hanno una copertura media complessiva del 67,12%.

Come si può evincere dalla tabella, ne consegue che il valore netto di tali crediti è pari a 1,7 Milioni di euro.

C.2– Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
- fino a 3 mesi	259.997	256.941	53.916	60.755
- oltre 3 mesi e fino ad 1 anno	2.760.069	2.588.754	169.954	240.137
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	49.054.429	39.366.950	1.174.392	1.102.173
- oltre 5 anni	5.862.826	6.292.321	298.328	191.500
- durata indeterminata	21.468	18.569	76.632	120.526
Totale	57.958.789	48.523.535	1.773.221	1.715.091

Sezione 3

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

Il rischio di credito in PerMicro deriva dall'attività di erogazione del credito per esigenze familiari o di impresa, sia in fase di avvio che di sviluppo.

La composizione del portafoglio è costituita esclusivamente da crediti c.d. "retail".

Il rischio di credito (rischio di Primo Pilastro) rappresenta il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte, puntualmente e integralmente, alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore della posizione.

La gestione del rischio di credito della società si basa sui principi e sui criteri enunciati nel "Regolamento del Credito", adottato da PerMicro, che disciplina le modalità adottate per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Processo del Credito e di gestione del relativo rischio.

Ai fini del calcolo del rischio di credito ed in particolare ai fini della ponderazione delle attività di rischio (calcolo RWA) e dei relativi requisiti patrimoniali di primo pilastro, vengono utilizzati i coefficienti di ponderazione al 75% per la componente in bonis e al 100% o al 150% per il portafoglio deteriorato (in relazione alla % di rettifica della posizione, se maggiore del 20% la ponderazione è del 100%, se inferiore al 20% la ponderazione è del 150%).

2 Politiche di gestione del credito

PerMicro è dotata di un Regolamento del Credito che adempie alle seguenti finalità:

- recepire nel quadro normativo interno le indicazioni e le prescrizioni della normativa esterna;
- definire le linee guida e descrivere il processo del credito;
- assicurare una gestione del credito ispirata ai principi di prudente gestione e finalizzata a garantire il perseguimento di obiettivi di forte valenza sociale, che costituisce la caratteristica peculiare dell'attività di PerMicro.

Il processo del credito di PerMicro, per il credito alla famiglia o per finalità d'impresa, è composto dalle seguenti fasi:

- pre-istruttoria;
- istruttoria;
- delibera;

- perfezionamento ed erogazione;
- gestione e post-vendita;
- monitoraggio;
- sollecito e recupero.

La fase di Istruttoria comprende le attività relative alla raccolta, all'analisi ed alla valutazione delle informazioni necessarie per decidere in merito al prestito richiesto dal cliente.

A tal fine verrà acquisita la documentazione prevista per ogni prodotto, unitamente alla documentazione economico-reddituale necessaria ai fini della decisione sull'operazione richiesta.

Tale fase e, inoltre, diretta ad esaminare e definire, attraverso una valutazione di merito, relativamente alla coerenza fra il finanziamento richiesto (finalità e importo) e le esigenze del cliente, nonché con le sue capacità di rimborso.

In particolare, le valutazioni di merito devono essere finalizzate a:

- accertare la capacità attuale e prospettica del cliente di produrre redditi adeguati e sufficienti flussi finanziari;
- valutare la natura e l'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il prestito.

Periodicamente il Responsabile Crediti effettua un'analisi delle pratiche per la classificazione in inadempienza probabile e sofferenza: per le posizioni per cui si ritenga non vi sia più alcuna possibilità di recupero, il Responsabile Crediti predispose il report contenente l'elenco e la richiesta di passaggio a perdita.

PerMicro non dispone di garanzie reali ai fini dell'attenuazione del rischio ma acquisisce garanzie personali; PerMicro ha inoltre stipulato, in data 15 ottobre 2015, un accordo con FEI per l'adesione al Fondo di garanzia per la microfinanza ("Guarantee facility, guarantee agreement for microfinance"), nell'ambito del programma europeo "The programme for employment and social innovation (EaSI)" il quale è stato rinnovato nel corso del 2018.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di Bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	197.545	1.339.747	235.930	4.819.077	53.139.711	59.732.010
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					7.868	7.868
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2019	197.545	1.339.747	235.930	4.819.077	53.147.579	59.739.878
Totale al 31/12/2018	173.421	1.275.303	266.367	5.346.477	46.676.676	53.738.244

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia al netto delle rettifiche.

Sofferenze, inadempienze probabili, esposizione scadute sono formate solo da crediti verso clientela, mentre nella categoria altre esposizioni non deteriorate sono ricomprese oltre ai crediti fully performing verso clientela anche esposizioni creditizie verso banche valutate al costo ammortizzato per euro 7.868.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.393.578	3.620.357	1.773.221	1.017.342	58.301.644	342.856	57.958.789	59.732.010
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							7.868	7.868
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2019	5.393.578	3.620.357	1.773.221	1.017.342	58.301.644	342.856	57.966.657	59.739.878
Totale al 31/12/2018	5.473.607	3.758.516	1.715.091	3.815.170	52.272.657	249.503	52.023.154	53.738.244

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.603.463			858.623	1.234.786	122.206	43.839	36.767	1.522.535
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale al 31/12/2019	2.603.463			858.623	1.234.786	122.206	43.839	36.767	1.522.535
Totale al 31/12/2018	2.875.059			1.160.715	1.242.427	68.277	59.610	61.143	1.522.385

La tabella riporta l'articolazione per stage del portafoglio crediti al netto delle rettifiche in base alle fasce di scaduto.

Non sono rappresentati i valori netti dei crediti fully performing.



4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive															Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio					Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	180.907					68.596					3.758.366									4.008.019
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	144.485					11.156					245.532									401.173
Cancellazioni diverse dai write-off	(20.279)					(127.230)					(1.654.442)									(1.801.951)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(26.236)					61.370					2.180.436									2.212.127
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	(3.767)					(464)					(867.279)									(871.511)
Altre variazioni	(8.976)					63.292					(42.255)									12.062
Rettifiche complessive finali	266.135					76.721					3.620.357									3.963.213
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	3.670					450					45.973									50.093
Write-off rilevati direttamente a conto economico	120										76.085									76.204

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.792.368	391.502	1.370.529	141.409	1.784.988	5.243
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2019	2.792.368	391.502	1.370.529	141.409	1.784.988	5.243
Totale al 31/12/2018	2.568.702	230.972	1.371.392	100.303	1.249.387	33.394

La tabella riporta i trasferimenti tra i diversi stage di rischio del portafoglio crediti.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		1.576.630		1.576.630	
TOTALE A		1.576.630		1.576.630	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B		0		0	
TOTALE A+B		1.576.630		1.576.630	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
a) Sofferenze	1.011.919		814.375	197.545	1.017.342
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	550.635		481.595	69.040	
b) Inadempienze probabili	3.882.969		2.543.222	1.339.747	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.459.310		1.510.394	948.916	
c) Esposizioni scadute deteriorate	498.690		262.760	235.930	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.784		4.827	2.957	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		4.870.417	51.340	4.819.077	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		1.471.234	23.733	1.447.502	
e) Altre esposizioni non deteriorate		53.431.228	291.516	53.139.711	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		3.471.888	46.111	3.425.777	
TOTALE (A)	5.393.578	58.301.644	3.963.213	59.732.010	1.017.342
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE (B)					
TOTALE (A+B)	5.393.578	58.301.644	3.963.213	59.732.010	1.017.342

La tabella riporta i dati relativi all'esposizione creditizia indicando per ogni categoria di rischio l'entità delle posizioni oggetto di concessioni (forborne) e riportando per esse le rispettive rettifiche di valore

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.276.077	3.691.899	505.476
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	777.368	2.978.510	503.427
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	434.348	2.439.331	281.838
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	317.740	341.643	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	25.280	197.537	221.589
C. Variazioni in diminuzione	1.041.533	2.787.495	510.213
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		141.546	5.106
C.2 write-off	617.150	387.953	
C.3 incassi	155.819	468.004	91.846
C.4 realizzi per cessioni	21.622	128.390	4.029
C.5 perdite da cessioni		1.037	
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		293.428	365.955
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	246.943	1.367.138	43.278
D. Esposizione lorda finale	1.011.912	3.882.915	498.690
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.273.679	4.298.353
B. Variazioni in aumento	1.896.573	3.414.093
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	848.180	2.561.339
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	962.726	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		141.409
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	85.667	711.345
C. Variazioni in diminuzione	2.152.377	2.770.074
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		285.534
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	141.409	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		962.726
C.4 write-off	591.185	
C.5 incassi	409.704	1.419.864
C.6 realizzi per cessione	86.056	7.989
C.7 perdite da cessione	720	
C.8 altre variazioni in diminuzione	923.303	93.960
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.017.875	4.942.372

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.102.660 -	- -	2.416.597 -	- -	239.109 -	- -
B. Variazioni in aumento	627.420	149.092	2.316.725	1.278.220	276.747	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	380.741	147.155	2.110.422	1.236.808	274.867	-
B.3 perdite da cessione	605	26	2.262	1.023	306	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	241.436	1.660	183.322	12.673	1.351	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	4.638	250	20.719	27.715	222	-
C. Variazioni in diminuzione	915.705	472.448	2.190.100	1.225.734	253.095	1.017
C.1 riprese di valore da valutazione	9.272	5.155	42.617	29.289	1.018	1.017
C.2 riprese di valore da incasso	62.291	33.982	24.813	29.055	64	-
C.3 utili da cessione	26.741	9.972	345.607	191.098	18.749	-
C.4 write-off	587.733	324.336	333.986	215.797	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	201	226.448	93.083	198.310	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	229.669	98.802	1.216.631	667.412	34.955	-
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	814.375 -	- -	2.543.222 -	- -	262.760 -	- -

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso comporta l'eventualità che la società, che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso/parametro di mercato, veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata ed in uscita a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riapprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinano una variazione del valore delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	1.773.500	5.467.178	5.400.961	10.202.170	36.986.022	1.277.172	86	
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	1.773.500	5.467.178	5.400.961	10.202.170	36.978.154	1.277.172	86	
1.3 Altre attività					7.868			
2. Passività	18.993.603	13.268.619	2.743.008	1.055.559	17.360.378	136.977	1.239	
2.1 Debiti	18.993.603	13.268.619	2.743.008	1.055.559	17.360.378	136.977	1.239	
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Il valore dei crediti è la netto delle rettifiche e non considera il rateo interessi maturato.

1. Modelli ed altre metodologie in materia di rischio di tasso di interesse

La società adotta, per il calcolo del rischio di tasso di interesse, la metodologia semplificata del Duration Gap, attraverso la quale le poste sensibili ai tassi di interesse sono suddivise in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (per le poste a tasso fisso) o della data di rinegoziazione del tasso (per le poste a tasso variabile). La società risulta esposta al rischio di tasso di interesse per la natura del suo portafoglio crediti interamente a tasso fisso a fronte di un indebitamento caratterizzato da fonti di finanziamento prevalentemente a tasso variabile.

Sin ad oggi la società non ha utilizzato strumenti derivati al fine di gestire il rischio di tasso di interesse, sta effettuando valutazioni al fine di apportare nuove linee di finanziamento, non più a tasso variabile ma a tasso fisso per ridurre l'esposizione ad eventuali variazioni dei tassi future.

Il rischio tasso, ai fini del processo ICAAP, viene quantificato da PerMicro come rischio di II pilastro per calcolare potenziali impatto in termini di assorbimento di capitale. Tale quantificazione, che alla data del 31/12/2019 risulta pari a euro 846.626, viene elaborata in uno scenario di variazione dei tassi pari 200bp, con corrispondente indice di rischio valorizzato al 9,65%.

Nella procedura interna di PerMicro sono previsti ulteriori scenari di stress utili ad effettuare valutazioni in caso di scenari avversi di mercato.

Il rischio tasso a cui è esposta la Società è tema di monitoraggio e supervisione di tutti i principali organi di controllo della Società, nonché della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza e non è quindi esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è soggetta al rischio di cambio, poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

3.3 Rischi operativi

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società risulta esposta ai rischi operativi intesi come rischi di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

I rischi operativi vengono monitorati e presidiati attraverso la strutturazione dei processi interni e la formalizzazione di policy, circolari, guide operative e guide utente.

Vengono svolti assessments periodici che coinvolgono i "process owners" al fine di individuare i principali rischi operativi, valutarne i presidi posti in essere e calcolarne i relativi rischi residui. Il rischio residuo viene aggiornato periodicamente tramite un'attestazione dei controlli da parte dei rispettivi owners di processo.

A tal fine la Società si è dotata di un software volto a mappare tali rischi e ad aggiornare l'attestazione periodica dei controlli.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, ai fini del processo di controllo prudenziale (ICAAP), la società adotta il metodo di base (Basic Indicator Approach) come previsto dalle policy interne, che valuta il rischio operativo pari al 15% alla media dei margini di intermediazione degli ultimi tre esercizi. L'assorbimento patrimoniale della Società al 31/12/2019 ammonta a euro 833.011.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine di Intermediazione	6.429.801	5.250.562	4.979.864
Valore medio dei 3 esercizi	5.553.409		
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	833.011		

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, causato dall'impossibilità di reperire provvista (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Tale rischio viene valutato dalla Società in termini qualitativi tramite indicatori ed una procedura dedicata. Il monitoraggio e la gestione della liquidità per PerMicro avviene principalmente tramite un aggiornamento periodico, almeno mensile, dei flussi di cassa in entrata e in uscita in una visione di periodo di 9 mesi, di cui viene costantemente aggiornata la Direzione. La Direzione Governo elabora con cadenza trimestrale indicatori quali leverage, liquidity e current ratio.

Viene inoltre monitorata la concentrazione del rischio di liquidità, ovvero verso quali soggetti PerMicro risulta esposta in termini di linee di fido e finanziamento passivo.

La funzione di Risk Management calcola l'indice di scadenza a un mese del funding al fine di monitorare quante linee di fido e finanziamento passive scadono entro 1 mese sul totale. Come è possibile dedurre dalla tabella sottostante, tale indicatore risulta particolarmente elevato in quanto nel funding risultano attive ed utilizzate diverse linee di fido e anticipo.

PerMicro risulta esposta al rischio di liquidità principalmente per la necessità di reperire nuovo funding da soggetti bancari e finanziari per far fronte alle nuove erogazioni per la clientela, motivo per cui tale attività risultata essere strettamente correlata anche al rischio tasso.

Al fine di pianificare il reperimento delle relative fonti di finanziamento, con la periodicità prevista dal ciclo di pianificazione finanziarie e di budget, ovvero annualmente, la Direzione Governo formula le previsioni in ordine alla quantificazione della nuova liquidità necessaria annualmente.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	303.358			1.786.775	3.768.962	5.745.460	10.661.475	38.438.628	2.781.147	
A.4 Altre attività	1.576.630		119				400.503	28.177		
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso:										
- banche	(18.993.603)			(1.364.814)	(1.138.047)	(1.802.815)	(3.635.516)	(13.909.419)	(2.025.000)	
- società finanziarie				(380.000)	(760.000)	(1.140.000)	(2.280.000)	(5.636.811)		
- clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	(24.480)			(190.856)	(201.733)	(18.008)	(209.365)	(1.435.034)	(138.216)	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

I crediti sono considerati al lordo delle rettifiche di valore.

Nelle altre attività, a vista, sono inseriti i crediti verso banche da intendersi come c/c con saldo positivo della Società.

Nei debiti verso Società Finanziarie viene inserito il valore del debito nei confronti di Aosta Factor, come descritto nella sezione 1 del Capitolo sulle Passività.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio**4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****4.1.1. Informazioni di natura qualitativa**

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Società adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che garantisca il perseguimento di tale obiettivo.

L'attività di monitoraggio del patrimonio della Società previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione; il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti alla volontà di proseguire l'attuale trend di crescita.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	5.407.646	4.366.108
2. Sovrapprezzi di emissione	3.747.194	1.911.804
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	16.499	16.499
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(1.066.599)	(691.222)
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.304)	(1.304)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(106.743)	(35.026)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(1.044.721)	(375.377)
Totale del passivo e del patrimonio netto	6.951.972	5.191.482

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/2019		Totale al 31/12/2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		- 1.304		- 1.304
3. Finanziamenti				
Totale		- 1.304		- 1.304

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		- 1.304	
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		- 1.304	

4.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 – Fondi propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il Capitale Primario di PerMicro è composto dalla somma di capitale e sovrapprezzo di emissione, le perdite dell'esercizio in corso e quelle portate a nuovo.

A tali elementi vengono sottratte le immobilizzazioni immateriali che al 31/12/2019 ammontano a € 199.914. Non sono compresi elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

A partire dal 2019 la composizione del patrimonio di vigilanza di PerMicro comprende anche elementi di Classe 2 aggiuntivo (Tier 2 – T2) rappresentati dalla prima tranche erogata del prestito subordinato FEI pari a € 2.025.000.

I fondi propri a fine esercizio ammontano quindi a € 8.777.058.

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

A. Intermediari finanziari

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.752	5.024
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	6.752	5.024
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	6.752	5.024
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.025	
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	2.025	
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	8.777	5.024

Valori espressi in migliaia di euro

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

PerMicro è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale definiti dalla regolamentazione della Banca d'Italia, sulla base dei principi stabiliti dal Comitato di Basilea prima e dai regolamenti Europei successivamente.

In qualità di intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, PerMicro deve mantenere il rapporto tra Tier 1 e attività di rischio ponderate almeno pari al 6%.

La Società si è inoltre dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato (ICAAP) a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati non ponderati		Importi ponderati/requisiti ponderati/ requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	62.327	54.220	46.585	39.465
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.795	2.368
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.628	3.115
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			60.471	51.925
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,2%	9,7%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,5%	9,7%

Valori espressi in migliaia di euro

Le attività di rischio che vanno a comporre Risk-Weighted Assets di PerMicro (RWA, attività di rischio ponderate) sono principalmente composte dal valore dei crediti in portafoglio al netto delle rettifiche di valore.

Nel 2019 il Tier1 ed il Total Capital ratio risultano significativamente migliorati rispetto a quanto misurato nell'esercizio precedente: tale dato è l'effetto di un rafforzamento in termini di patrimonio generata dall'aumento di capitale e dal prestito subordinato che compone il Tier2, rapportato ad una RWA complessiva in aumento.

Le attività ponderate di PerMicro sono composte dal rischio di credito, aumentate rispetto al 2018 principalmente in conseguenza dell'incremento del portafoglio crediti attivo e dal rischio operativo, calcolato tramite il metodo di base, ovvero come media del margine di intermediazione degli ultimi tre anni, anch'essa in aumento.

Ai fini della ponderazione delle attività di rischio e dei ratio patrimoniali i crediti verso clientela performing sono ponderati al 75% e quelli non performing al 100% o al 150% nel caso il valore delle rettifiche sia inferiore, per il singolo credito, al 20%.

Al netto della quota di capitale assorbita dai rischi di I pilastro, ovvero rispetto al requisito minimo del 6%, l'eccedenza patrimoniale risulta essere pari a 5,1 Milioni di euro.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31/12/2019	31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.044.721)	(375.377)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(71.717)	8.112
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		5.250
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(71.717)	2.862
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(71.717)	8.112
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(1.116.438)	(367.265)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui Compensi ad Amministratori, compensi Collegio Sindacale e Società di Revisione

Nella tabella seguente, come richiesto dallo IAS 24, vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività della Società.

	31/12/2019
Compenso Consiglio di Amministrazione	37.500
Compenso Collegio Sindacale	52.500
Compenso Società di Revisione:	
- Verifiche periodiche	4.000
- Controlli sul bilancio	11.000
Totale	105.000

6.3 Informazioni su transazioni con parti correlate.

La società ha ricevuto affidamenti bancari in varie forme tecniche dal socio Banca Nazionale del Lavoro, dal socio Banca Alpi Marittime Società Cooperativa p.a. e dal socio Emilbanca Credito Cooperativo e convenuti a

condizioni di mercato fatte salve le condizioni economiche di maggior favore ottenute in virtù dei rapporti partecipativi. La società inoltre ha stipulato un accordo con BNL che prevede il riconoscimento di provvigioni in seguito a segnalazione di nuovi correntisti per BNL.

Torino, lì 25 marzo 2020

IL PRESIDENTE
Andrea Limone